



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

LICEO STATALE CLASSICO – MUSICALE – SCIENZE UMANE  
“CHRIS CAPPELL COLLEGE”

Viale Antium n°5 – 00042 Anzio (Rm) -

☎ 06/121126745-6 – Fax 06/67663925 ✉ rmpc41000c@istruzione.it

Cod. Fiscale 07183021000 – C.M. RMPC41000C

Anzio 31/03/2020

### **Circolare 312**

**Aidocentitutti**

**Oggetto:Ulteriori indicazioni su Didattica a distanza**

Prima di procedere a qualsiasi forma di analisi e conseguente disposizione applicativa corre l'obbligo soffermarsi sul particolare, straordinario e drammatico momento emergenziale che vede coinvolti il nostro Paese e il Mondo intero, per cui siamo condizionati da scelte operate a tutela dell'incolumità pubblica che hanno modificato di fatto l'operato di ciascuno di noi e la nostra vita di relazione e davanti al quale è necessario operare scelte che denotino senso di responsabilità, di buon senso, di appartenenza, di disponibilità, di flessibilità, di capacità di riorganizzarsi e di empatia, affinché la distanza fisica non venga percepita da nessuno come solitudine, quando non abbandono.

Bisogna riscoprire, al di fuori della logica dell'adempimento e della quantificazione, le coordinate essenziali dell'azione del sistema “Scuola”, che ha il compito di rispondere e di prodigarsi, oltre ogni limite e strumento possibile, per rendere concretamente viva e operante la comunità scolastica in un quadro di così pesanti difficoltà, continuando “a perseguire il compito sociale e formativo del “fare scuola”, ma “non a scuola” e del fare, per l'appunto, “comunità”.(M.I.n 388)

Quanto sopra non riporta assolutamente all'uso sproporzionato della didattica a distanza attraverso un eccesso di lezioni, video, link, richiedendo impegni straordinari agli alunni e alle loro famiglie che, come ciascuno di noi, sono disorientati ma, spesso, anche ignari del sistema stesso cui adeguarsi.

Ne consegue la necessità di dettare regole, oltre la previsione del buon senso, per l'esercizio della didattica nell'ottica di favorire la massima partecipazione dell'utenza e garantendo il doveroso rispetto nei confronti dei contesti parentali, anche in considerazione degli strumenti in possesso dei

vari nuclei il cui uso spesso non è esclusivo per seguire le lezioni scolastiche, stante l'applicazione dello "Smart Working" in modo diffusivo nel nostro paese nell'ultima settimana.

### **Programmazione delle lezioni**

Le programmazioni delle discipline nelle varie classi dovranno essere riesaminate e riprodotte alla luce della nuova organizzazione scolastica e dovranno essere consegnate come integrazione alla programmazione a conclusione delle attività didattiche secondo calendario degli adempimenti che sarà emanato a tempo debito.

Tale programmazione che si esplica tramite la Didattica a distanza non potrà realizzarsi attraverso un semplice trasferimento sul canale telematico di contenuti e routine normalmente in atto nell'attività in presenza: occorrerà piuttosto operare un profondo ripensamento che dovrà andare necessariamente nella direzione sia dell'individuazione di contenuti minimi e irrinunciabili per le singole discipline sia di una diversa taratura (nella quantità e nelle modalità) del lavoro individuale degli alunni. A questo proposito sottolineo come sia importantissimo, proprio per l'instaurarsi di quella dimensione relazionale fondamentale, che i compiti svolti dagli alunni abbiano in tempi ragionevoli un feedback da parte del docente che li ha assegnati.

E' forse consigliabile che i feedback degli studenti, siano prevedibili entro la settimana successiva compatibilmente con gli strumenti e le modalità utilizzati. Si evidenzia l'esigenza di contenere al massimo le lezioni ad orario ed una sovrabbondanza di caricamenti di file multimediali. Usare con sapienza gli strumenti favorirà la partecipazione.

I docenti che utilizzano le modalità di comunicazione tramite Whatsapp, che a volte possono risultare più immediate con gli alunni in difficoltà di connessione alla piattaforma, dovranno comunque adeguarsi alle indicazioni fornite.

Pur nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che si fa nell'ambiente di apprendimento classe, si tratta di dare vita ad un "ambiente", in cui gli studenti possano sentirsi seguiti e curati.

E' necessario, dunque, che tra le proposte didattiche dei diversi docenti del Consiglio di Classe per evitare un peso eccessivo dell'impegno on line, si alternino la partecipazione in tempo reale in aule virtuali con la fruizione autonoma in differita di contenuti per l'approfondimento e lo svolgimento di attività di studio.

L'utilizzo del registro elettronico sicuramente agevolerà anche il processo di comunicazione costante secondo principi di tempestività e trasparenza.

In sintesi:

- risulta buona prassi l'utilizzo da parte dei docenti del RE, come diario di bordo, che tenga traccia dei processi sviluppati grazie anche a sintetici commenti sui lavori prodotti dagli studenti;
- poiché è difficile distinguere in modo oggettivo lo studente che non si connette per disinteresse o scarsa motivazione da quello che non lo può fare per motivi tecnici o economici, è difficile ipotizzare sanzioni formali nei confronti degli studenti che non partecipino alle attività di didattica a distanza.

## Alunni con disabilità e DSA

Per quanto riguarda gli alunni con disabilità, il punto di riferimento rimane il Piano educativo individualizzato. La sospensione dell'attività didattica non deve interrompere, per quanto possibile, il processo di inclusione.

Gli insegnanti di sostegno continueranno a tal proposito il contatto diretto e personale con la famiglia e condivideranno il percorso didattico nel limite delle risorse e compatibilmente appunto con il PEI; come indicazione di massima, si ritiene di suggerire di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari ove ciò sia possibile mettendo a punto materiale personalizzato da far fruire con modalità specifiche di didattica a distanza ed avendo cura di monitorare, attraverso feedback periodici, lo stato di realizzazione del PEI.

Occorre dedicare, nella programmazione e realizzazione delle attività a distanza, particolare attenzione alla presenza in classe di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010, e ai rispettivi piani didattici personalizzati prevedendo l'uso degli strumenti compensativi e dispensativi previsti.

La strumentazione tecnologica può rappresentare un elemento utile di facilitazione per la mediazione dei contenuti proposti.

## Corretta condotta

Ogni docente dovrà necessariamente tenere la corretta condotta durante lo svolgimento dell'attività didattica a distanza anche riguardo le misure di sicurezza da rispettare.

Video/ foto ed audio potranno essere salvati e registrati esclusivamente per l'utilizzo necessario per lo svolgimento della DAD; in ogni caso sono da evitare luoghi, ambienti e situazioni nonché circostanze da cui possa derivare un rischio per i dati di terzi adottando un comportamento coscienzioso e prudente.

## Supporto

Per chiarimenti o indicazioni, come sempre, i componenti del Team Digitale, i Collaboratori del Dirigente, le FF.SS. e i Responsabili di Sede potranno raccogliere le istanze su specifiche problematiche legate alla gestione della didattica.

In una fase caratterizzata dall'emissione continua di decreti tesi a modulare gli interventi da porre in essere per contrastare lo stato di pandemia e ritornare alla normalità, le presenti indicazioni restano in vigore fino al termine della sospensione delle attività didattiche e saranno oggetto di integrazioni qualora sopraggiungessero ulteriori note da parte dei competenti Superiori Uffici.

In particolare si precisa quanto contenuto nella nota del Ministero della Pubblica Istruzione del 17 marzo 2020 nr.388 avente come oggetto: **“Emergenza sanitaria da nuovo coronavirus. Prime indicazioni operative sulla didattica a distanza”**.

Le attività di didattica a distanza, come ogni attività didattica, per essere tali, prevedono la costruzione ragionata e guidata del sapere attraverso un'interazione tra docenti e alunni. Qualsiasi sia il mezzo attraverso cui la didattica si esercita, non cambiano il fine e i principi. Nella consapevolezza che nulla può sostituire appieno ciò che avviene, in presenza, in una classe, si tratta pur sempre di dare vita a un “ambiente di apprendimento”, per quanto inconsueto nella percezione e

nell'esperienza comuni, da creare, alimentare, abitare, rimodulare di volta in volta. Il collegamento diretto o indiretto, immediato o differito, attraverso videoconferenze, videolezioni, chat di gruppo; la trasmissione ragionata di materiali didattici, attraverso il caricamento degli stessi su piattaforme digitali e l'impiego dei registri di classe in tutte le loro funzioni di comunicazione e di supporto alla didattica, con successiva rielaborazione e discussione operata direttamente o indirettamente con il docente, l'interazione su sistemi e app interattive educative propriamente digitali: tutto ciò è didattica a distanza. **Il solo invio di materiali o la mera assegnazione di compiti, che non siano preceduti da una spiegazione relativa ai contenuti in argomento o che non prevedano un intervento successivo di chiarimento o restituzione da parte del docente, dovranno essere abbandonati, perché privi di elementi che possano sollecitare l'apprendimento.**

Affinché le attività finora svolte non diventino – nella diversità che caratterizza l'autonomia scolastica e la libertà di insegnamento – esperienze scollegate le une dalle altre, appare opportuno suggerire di riesaminare le progettazioni definite nel corso delle sedute dei consigli di classe e dei dipartimenti di inizio d'anno, al fine di rimodulare gli obiettivi formativi sulla base delle nuove attuali esigenze. **Attraverso tale rimodulazione, ogni docente riprogetta in modalità a distanza le attività didattiche, evidenzia i materiali di studio e la tipologia di gestione delle interazioni con gli alunni e deposita tale nuova progettazione relativa al periodo di sospensione.**

**Per quanto riguarda la valutazione, è necessario che si proceda ad attività di valutazione costanti, secondi i principi di tempestività e trasparenza ai sensi della normativa vigente, ma più ancora del buon senso didattico. Alle forme, le metodologie e gli strumenti per procedere alla valutazione in itinere degli apprendimenti, propedeutica alla valutazione finale, rientrano nella competenza di ciascun insegnante e hanno a riferimento i criteri approvati dal collegio dei docenti.** La riflessione sul processo formativo compiuto nel corso dell'attuale periodo di sospensione dell'attività didattica in presenza sarà come di consueto condivisa dall'intero Consiglio di Classe.

Nell'attesa di poterci rivedere presto, auguro buon lavoro.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Dott.ssa Daniela PITTIGLIO